

motorsnews®

Edito dalla MASMAN Communications Srl
Via S. Tommaso D'Aquino, 40 - 00136 Roma
Autorizzazione del Tribunale di Roma n.187 del 4/5/2005
Redazione: Via Nomentana, 299 - 00162 e-mail: redazione@motorsnews.com

Hanno Collaborato: Per i testi, Claudia Costi
Per le foto: Roberto Cuoghi e Adelmo Malavolta
Tavole grafiche: Gabriele Pirovano
Stampa: Grafiche Nobili Sud - 02010 S. Rufina di Cittaducale (RI)

motormagazine

DIRETTORE: Massimo Manfregola



cockpit di Massimo Manfregola

L'Araba Fenice

La classifica assoluta provvisoria premia Troy Corser e premia soprattutto la Suzuki che è sulla buona strada per mettere il suo primo sigillo sulla corona iridata del mondiale Superbike. Francesco Batta con la sua squadra, il Team Alstare Suzuki Corona Extra, ha contribuito a rendere eccitante questo campionato che sembra essere rinato dalle sue stesse ceneri. Nel quartier generale della FGSport, il cuore organizzativo della categoria regina delle derivate di serie, si pensa già al prossimo futuro che aprirà nuove frontiere ad un calendario già ricco. Poi la bella sorpresa del nostro Lorenzo Lanzi è la prova che ciò che conta veramente in queste gare è ancora la classe e il talento, quel valore aggiunto che può fare la differenza quando si mette il cuore e la passione davanti ad ogni cosa. Allora si prova un gusto del tutto speciale a sapere che i "nostri" sono lì, campioni in pista e campioni di stile, come l'insidabile Frankie Chili, sempre pronto a sdrammatizzare anche quando i limiti tecnici gli tarpano le ali costringendolo a volare sulle zone alte della classifica. Siamo fiduciosi che l'aria di casa porti nuova linfa ai colori italiani e che sulle rive del Santerno trionfi ancora il grande sport, magari con qualcuno dei nostri portacolori in cima al colorito e roboante serpentone d'acciaio made in Italy. Sarebbe ancora più bello, un giorno, poter applaudire un podio tutto italiano dove a trionfare fosse il talento umano supportato dal genio costruttivo della nostra più nobile tradizione motoristica.

La Ducati rilancia un pilota italiano: A Imola Corser in cerca del bis

Il leader del team Alstare Suzuki Corona potrebbe portare a casa il secondo titolo

A questo punto della stagione di una cosa sola si è veramente certi: se a Imola il leader Troy Corser dovesse definitivamente chiudere i conti con una gara di anticipo, nella squadra Suzuki Corona Extra non si limiterebbe a stappare bottiglie di birra... Alla vigilia del

penultimo appuntamento stagionale, l'australiano della Suzuki si presenta con un bottino di 60 lunghezze di vantaggio sul connazionale della Honda Chris Vermeulen, dopo la prestazione in "agro-dolce" ottenuta in Germania. Corser è predestinato a portare a casa il titolo iridato dopo una stagione che lo ha visto come uno dei protagonisti indiscussi del Campionato. La partita degli inseguitori è stata senza dubbio di primissimo livello, e lo spettacolo ne avrebbe guadagnato ulteriormente se si fosse assistito ad una Ducati ancor più incisiva. La dimostrazione che la Casa italiana ha un potenziale di prim'ordine è arrivata da Lorenzo Lanzi, il ragazzotto romagnolo chiamato dalla dirigenza di Ducati ufficiali saranno tre Borgo Panigale per sostituire l'infortunato Laconi. Lanzi è

saltato volentieri sulla 999 F05 tedesca dal francese, ma nessuno avrebbe scommesso un solo euro che il brutto ana-

assieme ad un manipolo di tecnici della Casa bolognese), giusto premio per un giovane pilota che farà ancora parlare di sé, soprattutto se nel suo prossimo futuro ci sarà la benedizione di una squadra ufficiale.



Chris Vermeulen in sella alla Honda CBR 1000 RR è secondo in classifica

troccolo si sarebbe trasformato in cigno, e in così poco tempo! Fino alla gara di Assen, in Olanda, il pilota di San Piero in Bagno ha "navigato" come meglio poteva nelle acque limacciose della squadra satellite di Stefano Caracchi alla guida di Una Ducati 999 RS, ben lontana dal siluro che si è ritrovato fra le mani sul circuito del Lausitzring, con il quale ha prima centrato la Superpole e poi la vittoria in Gara 2, davanti a gente del calibro di Chris Vermeulen e Noriyuki Haga. Per Lanzi, dunque, si potrebbero spalancare le porte dell'Eden sulla strada che porta a Borgo Panigale, dopo la sua indiscutibile prestazione. Così a Imola, le chiamate dalla dirigenza di Ducati ufficiali saranno tre Borgo Panigale per sostituire (una 999 F05 verrà data in gestione al team Ducati-SC

Due australiani per il match decisivo

Sul circuito del Santerno saranno due australiani a contendersi il titolo della Superbike. Troy Corser, leader incontrastato dal secondo appuntamento stagionale, e pilota di punta del Team Alstare Suzuki Corona Extra, si presenta al penultimo round dell'anno con un vantaggio di 60 punti dal connazionale Chris Vermeulen in sella ad una Honda del Team Winston Ten Kate. Dopo due stagioni passate alla Petronas, Corser si è ritrovato fra le mani una moto competitiva in un team gestito in maniera perfetta dal manager Batta. Quest'anno Corser potrebbe bissare il successo del 1996 quando spodestò Carl Fogarty.



IMOLA

lunghezza: 4.933 metri



Gli ORARI della SBK

venerdì 30 settembre:

14.15 - 15.15

Prove di Qualificazione (1. turno)

sabato 1 ottobre:

11.00 - 12.00

Prove di Qualificazione (2. turno)

14.45 - 15.45

Prove libere

16.00, SUPERPOLE

domenica 2 ottobre:

9.20 - 9.40, Warm up

12.00, Gara-1 (21 giri)

15.30, Gara-2 (21 giri)

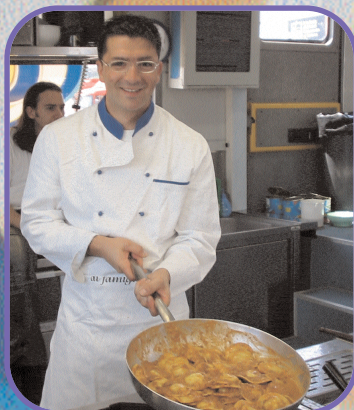


Benvenuti in casa



di Massimo Manfregola

Il Team Alstare Suzuki Corona Extra è anche il cuore mediatico del circus della Superbike. Gli inconfondibili colori della birra made in Mexico, ne fanno una griffe ed un emblema riconosciuto in tutto il mondo. Ma la vera padrona di casa è Patricia Batta, la figura femminile più stimata del paddock della Superbike. Nel suo salotto viaggiante si intrecciano trattative e spesso si decidono i destini dei campioni del domani. Schiva e nello stesso tempo amabile osservatrice ha cominciato a frequentare l'ambiente delle competizioni come assistente del General Manager, Francesco Batta, suo compagno nella vita e nel lavoro. Il punto fermo della loro attività è ad Alleur, in Belgio, a pochi chilometri da Liegi, dove ha sede anche la factory del Team Alstare Corona Extra, anche se la vera casa della coppia è il mondo. Amanti della vita, dello sport e della natura, quando gli impegni delle corse lo permettono, sono soliti trascorrere qualche giorno di relax fra le colline di Bordeaux: mister Batta alle prese con il vigneto e Patricia ad accudire i suoi bellissimi purosangue di origine araba. Nel loro universo blu e giallo, come amano descrivere questa realtà viaggiante, la dimensione di ogni cosa è commensurata alla spontaneità dei gesti famigliari e solari di un ambiente in cui è possibile condividere la passione dei motori con gli aspetti più semplici della quotidianità.



menù da campioni

Per poter sfornare quasi 2000 pasti a week end è necessario disporre di un piccolo esercito di persone in grado di gestire una organizzazione tanto complessa quanto quella che la stessa scuderia belga utilizza per tenere sempre sotto controllo lo sviluppo e le strategie di gare dei due piloti titolari. L'Hospitality Alstare Corona Extra è un grande ristorante viaggiante a cinque stelle. In cucina è Bruno Focarini il comandante in prima, lo chef, coadiuvato dal brillante Lorenzo Castellucci, secondo cuoco. Dietro ai fornelli si comincia a lavorare sin dalle prime ore della mattina: ogni movimento, ogni gesto è calibrato dalla passione e dall'esperienza di un mestiere che non può essere improvvisato, soprattutto quando in ogni angolo del globo bisogna garantire il medesimo standard, a volte facendo letteralmente i salti mortali per approvvigionare quanto necessario per confezionare tante portate. Gran parte di questi personaggi che animano la scena dietro le quinte ha un rapporto di collaborazione ventennale con la struttura di Patricia e Francesco Batta, come nel caso dello chef

Focarini e del responsabile della Hospitality, Antonio Riolo, siciliano originario di Alcamo. In sala, il lavoro di supervisione è affidato a Vinicio Marchesi, che in tanti anni di trasferte, piste e paddock ha imparato a comprendere le esigenze dei numerosi ospiti che frequentano quest'ambiente. Antonio Riolo, nell'arco di un ventennio conosce bene i piloti, i loro vizi e le loro virtù: «Per citare qualche nome, fra i tanti che sono passati nella nostra squadra, c'è Fabrizio Pirovano che vinse il mondiale Supersport nel 1998 con una Suzuki. Ricordo - continua Riolo - che era molto attento alla dieta: mangiava solo ed esclusivamente pasta al pomodoro. Ma il più professionale e pignolo per quanto riguarda la dieta è Perfrancesco Chili: conosce alla perfezione la quantità di carboidrati e di vitamine indispensabili per il suo bilanciamento psicofisico, l'unica concessione a questo schema era una piadina! Troy Corser, ad esempio, prima della gara, la domenica, mangia solo del salmone con dell'insalata e pochissima pasta. Chi fa la differenza è Kakayama: non mangia assolutamente nulla prima di scendere in pista!». mas.man



posizione	N° pilota	Il Mondiale Superbike 2005		punti totali																			
					26 febbraio QATAR	3 aprile AUSTRALIA	24 aprile SPAGNA	8 maggio ITALIA - monza	29 maggio EUROPA - GBR	26 giugno SAN MARINO	17 luglio REP. CECA	7 agosto REGNO UNITO	4 settembre OLANDA	11 settembre GERMANIA	2 ottobre ITALIA - imola	9 ottobre FRANCIA							
1	11	T.CORSER (Aus) Suzuki GSXR1.0 K5	389	25	16	25	25	25	16	20	20	16	16	25	20	25	20	13	13	16	3		
2	77	C.VERMEULEN (Aus) Honda CBRR1.0RR	329	8	13	16	13	20	20	-	25	13	13	20	20	8	16	13	16	25	25	25	20
3	41	N.HAGA (Aus) Yamaha YZF R1	239	11	15	-	-	11	13	5	7	-	16	10	10	9	25	20	25	16	20	20	16
4	1	J.TOSELAND (Gbr) Ducati 999 F05	215	16	10	2	-	8	-	16	11	16	25	13	13	20	8	-	9	20	16	13	5
5	55	R.LACONI (Fra) Ducati 999 F05	214	16	20	9	9	-	-	13	20	25	-	25	25	16	9	16	11	-	-	-	-
6	71	Y.KAGAYAMA (Jpn) Suzuki GSXR1.0 K5	211	20	25	20	20	16	9	20	-	5	9	-	4	5	5	7	7	10	5	11	13
7	88	A.PITT (Aus) Yamaha YZF R1	137	13	7	11	-	-	8	11	10	3	7	-	-	6	-	9	10	11	11	10	10
8	9	C.WALKER (Gbr) Kawasaki ZX10	130	2	-	7	-	13	16	8	8	10	10	8	5	13	6	11	13	-	-	-	-
9	7	P.CHILI (Ita) Honda CBRR 1.0RR	125	-	11	-	-	9	6	9	9	11	11	9	11	11	11	-	3	6	2	-	6
10	3	L.LANZI (Ita) Ducati 999 RS	118	-	4	-	3	-	-	-	-	5	11	7	10	10	8	8	9	10	8	25	



Italiani brava gente

I piloti di casa nostra non deludono le aspettative ed a Imola potrebbero...

Gli italiani sono notoriamente un popolo di navigatori, soprattutto se si tratta di saltare in sella ad una moto. La storia recente e passata del motociclismo da competizione parla italiano. Da Umberto Masetti, che nel 1950 vinse la sua gara di esordio in Classe 500 nonché il totolo mondiale, alle gesta di Giacomo Agostini, plurititolato nella Classe 500, senza enfattizzazioni si può affermare che la nuova generazione di campioni ha tutte le carte in regola per garantire al mondo del motociclismo sportivo quella ereditarietà "genetica" che tutti ci invidiamo. Nel mondiale delle derivate di serie il riferimento per tutti è della gara di Phillip Island. Si Pierfrancesco Chili, più conosciuto con il nomignolo team tutto suo per il 2006, "Frankie" affiatogli dagli



Frankie Chili

inglesi per la sua maschera da divo. A 40 anni suonati, il pilota posto per il romano Michel Fabrizio. Borgo Panigale, il Testa di giovane centauro serie italiano è uno dei della piloti candidati ad una possibile vittoria. Sul Santerno colore è saranno della partita anche Giovanni Lanzi, Bussei e Mauro che nella gara di Imola

correrà con una Ducati ufficiale 999 F05, anche se con i colori del team Caracchi. Con il morale alle stelle e con il

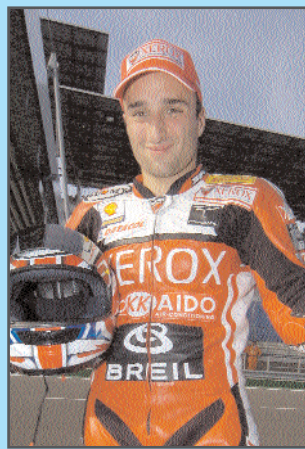
Nella foto a destra, in primo piano Lanzi al comando di gara-2 a Lausitz, con la Ducati Ufficiale 999 F05



Lanzi: la rivelazione

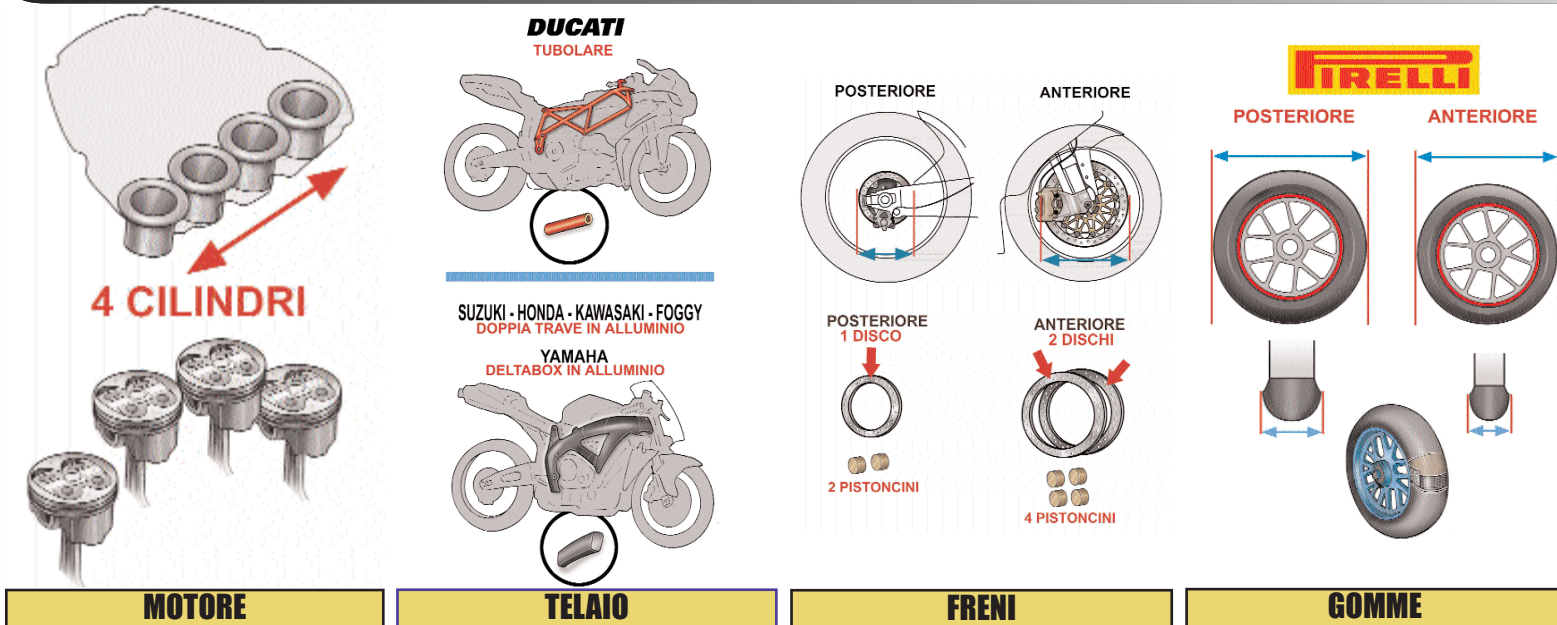
Lorenzo Lanzi è nato a Cesena nel 1981 ed il 26 ottobre prossimo compirà 24 anni. Vive a San Piero in Bagno, il suo piatto preferito è la parmigiana e ama guardare i film western. Il suo debutto nelle due ruote avviene nel 1995 nella 125 Sport, dove si laurea campione tricolore della categoria dopo due anni per poi fare il salto nella 125 Gp. Partecipa come "wild card" anche ad una gara del Mondiale in occasione del Gran Premio del Mugello. Nel 2000 avviene il suo esordio nella 250 Gp, dove conclude al settimo posto nella classifica tricolore e al nono in quella europea. Nel 2001 avviene il grande salto nel Mondiale Gp 250, concludendo

la stagione al 20° posto del ranking generale. Grazie alle sue performance, viene notato dal team manager della Ducati Corse Davide Tardozzi, il quale nel 2003 gli offre la ghiotta occasione di entrare nel Team Rox Ducati di Rossano Innocenti. Lanzi vince quattro gare e conquista due volte il podio, anche se il titolo Superstock gli scivola dalle mani per soli tre punti che avvantaggiano il romano Michel Fabrizio in sella ad una Suzuki. Nel 2004 il suo esordio nella Supersport in sella ad una Ducati Breil. Il resto è storia recente...



set up

testi di Massimo Manfregola e tavole di Gabriele Pirovano



MOTORE
La Ducati, squadra campione del mondo Luscente, rispetto alla versione Testa Stretta del 2004 sulla nuova F05 ha apportato varie modifiche all'albero motore della bicilindrica di Borgo Panigale, comprese bielle e pistoni, che hanno incrementato la potenza di circa 5 cavalli rispetto alla versione della passata stagione, fissando la potenza massima a 194 Cv. Altro dettaglio è il freno motore che nella 999 F05 è gestito da un motorino elettrico che corregge l'apertura della farfalla, mentre l'erogazione del motore alle basse velocità viene modulata riducendo l'anticipo di accensione. Il team Alstare Suzuki Corona ha svolto un lavoro certosino soprattutto nella distribuzione dei pesi della versione GSX-R 1000 K5, quattro cilindri, leader del Mondiale Superbike. Il reparto corse del team belga ha lavorato con molta precisione ed efficienza anche nella realizzazione dei radiatori dell'acqua e dell'olio. La Honda, sotto la guida dei cugini Roland e Gerri Ten Kate, e in collaborazione con il reparto R&D della Honda Europa, ha concentrato gran parte delle energie per migliorare l'erogazione del motore che può vantare una potenza di oltre 200 Cv.

TELAIO
La Casa di Borgo Panigale è l'unica moto rimasta fedele alla filosofia costruttiva classica, quella con il telaio a traliccio in tubi d'acciaio. Questa soluzione permette alle Rosse bolognesi di ottimizzare il baricentro delle masse anche nella zona serbatoio (in alluminio) con la collocazione dell'elettronica dietro il canotto dello sterzo, mentre la modifica più significativa per quanto concerne la ciclistica riguarda la forcella Ohlins TT25 pressurizzata con steli da 42 mm. La Honda è probabilmente la squadra che più delle altre ha lavorato sulla ciclistica della nuova CBR 1000 RR Fireblade: nuovi bracci del forcellone, e nuova forcella fornita dalla WP-Andreani, anche se a Imola sia il team Ten Kate che Klaffi con il nostro Chili, monteranno probabilmente un nuovo forcellone identico a quello montato sulla CBR 1000 RRW. La Yamaha R1 usa un telaio Deltabox in alluminio die-cast con forcella a steli rovesciati Ohlins. La modifica più evidente riguarda l'adozione di un serbatoio capace di una portata superiore ai classici 18 litri della versione stradale. Alla Kawasaki ZX-10 RR va il record della categoria per l'interasse più contenuto: 1385 mm, contro i 1440 mm della "extralarge" Ducati.

FRENI
Quasi tutte le squadre ufficiali del Mondiale Superbike portano la "firma" della Casa italiana Brembo, con la sola eccezione della Honda che utilizza tecnologia Nissin. Quasi tutte le moto adottano dischi freno in posizione "allargata" ad attacco radiale per consentire un adeguato raffreddamento dei dischi. Con mezzi che su alcuni circuiti superano la soglia dei 300 Km/h con un peso limite ammesso di 165 Kg regolamentari, l'efficacia dei freni deve essere assoluta. Il raffreddamento dei dischi, soprattutto in condizioni ambientali critiche, deve essere assicurato da un sistema che consenta un adeguato smaltimento termico. Le pinze (monolitiche, fuse in un solo pezzo) sono realizzate solitamente in lega di alluminio rinforzate con fibre ("Metal Matrix") e in leghe di alluminio al litio. La Ducati monta sulla forcella anteriore doppio disco da 320 o 390 mm di diametro, mentre sulla ruota posteriore un disco da 200 o 218 mm. I due dischi freno anteriori sono montati in posizione allargata per consentire un adeguato raffreddamento e sono completi di pinze freno ad attacco radiale, con quattro pistoncini e quattro pastiglie e pompe freno radiali dotate di serbatoio integrato.

GOMME
La grande novità tecnica del 2004 è stata la fornitura unica di gomme assicurata dalla Pirelli. In Superbike non ci sono differenze di trattamento, tutti i piloti della griglia dispongono della stessa scelta di materiale. E, per tenere a bada i costi, la fornitura ha un prezzo prestabilito in 45 mila euro a stagione, test inclusi. I piloti hanno a disposizione undici coperture anteriori e tredici posteriori, in vari tipi e mescole o "soluzioni" come solitamente sono definite dai tecnici della Casa italiana. Da quest'anno il limite delle tredici gomme posteriori vale solo per le qualifiche. La Superbike è stata la prima formula di livello Mondiale ad imboccare questa strada innovativa che ha reso le gare appassionanti dal primo all'ultimo giro. Per la prima volta, a Misano, la Pirelli ha portato in pista una gomma posteriore "extralarge" della misura: 200/65R420, che i piloti hanno trovato particolarmente performante. Tale gomma, avendo una maggiore corda, ha il vantaggio di aumentare l'area di impronta sulla spalla del pneumatico avendo così un profilo meno "appuntito". Questo permette di scaricare meglio la potenza in gioco.

pit lane a cura di Claudia Costi

Potrebbe concretizzarsi in Australia il debutto di Vermeulen nella Moto Gp. Infatti, il pilota australiano potrebbe sostituire l'infortunato Troy Baylis (candidato a diventare la prima guida Ducati nella Sbk della prossima stagione) ed esordire finalmente nella Classe regina sul circuito di casa a Phillip Island in sella ad una Rc211V, confermando così le voci che già da tempo circolavano nei paddock. Nel 2006 a prendere il suo posto nelle fila del team Ten Kate Winston-Honda potrebbe essere il nostro Michel Fabrizio.

Al Mugello la MV Agusta F4 ha mosso i primissimi giri di collaudo, in previsione del suo debutto in alcune gare nel mondiale Superbike del 2006. E' toccato a Vittorio Iannuzzo, alfiere della MV nella Superstock 1000 con la GiMotorsports, il lavoro di sgrossamento della moto varesina, denominata "Tamburini". Il lavoro di sviluppo in pista è stato concentrato soprattutto nella sperimentazione del sistema di iniezione.

Letizia Marchetti (Yamaha R6) e Paola Cazzola (Ducati 999), si sono aggiudicate il Trofeo nazionale Motocicliste, rispettivamente nella categoria 600 e nella 1000 di cilindrata, nell'ultima gara che si è corsa a Magione, vinta nella categoria da 1 litro, dalla campionessa europea Samuela De Nardi (Aprilia RSV1000), reduce anche dalla splendida esperienza nella recente 8 Ore di Suzuka. www.motocicliste.net

Dopo un accordo che dura dal 2000, il circuito Ricardo Tormo di Valencia, che ospita in Spagna una prova del mondiale Superbike, e la FGSport hanno deciso di rinnovare la loro collaborazione fino al 2008. Sia Eduardo Nogués, amministratore delegato del circuito catalano che Paolo Flammini, CEO di FGSport, si sono detti soddisfatti del proficuo e solido rapporto di collaborazione destinato al raggiungimento di nuovi obiettivi comuni.

In un clima di grande attesa si sono assegnati a Misano, in occasione della sesta ed ultima prova del CIV, i titoli italiani di motociclismo 2005. Questi i nomi dei piloti che si sono aggiudicati il primo posto nelle diverse categorie: 125 G.P. Marvic, il 17enne pesarese Simone Grotzkyi Giorgi (Aprilia - Abruzzo Junior Team); Superstock, il 21enne jesino Alessandro Polita (Suzuki - Celani); 600 Super Sport Newfren, il 27enne toscano Simone Sanna (Honda - Improve); Superbike, il 32enne laziale Norino Brignola (Ducati - Guadalini D&M). La cerimonia ufficiale di premiazione è in programma a Rimini il prossimo 10 novembre. www.Motociv.com

E' tutto pronto per i corsi di guida sicura, organizzati da Tuttomotoracing e coadiuvati dall'ex-pilota Silvano Levantini, in programma sul circuito di Magione il prossimo 10 ottobre. La partecipazione ai corsi è aperta a tutti i possessori di moto stradali ed a quanti avessero l'esigenza di prenotare dei turni di prove in pista con il supporto tecnico di un istruttore. Info: 0774.32.10.07

motorsnews

redazione@motorsnews.com

www.motoracing.it - info@tuttomotoracing.it



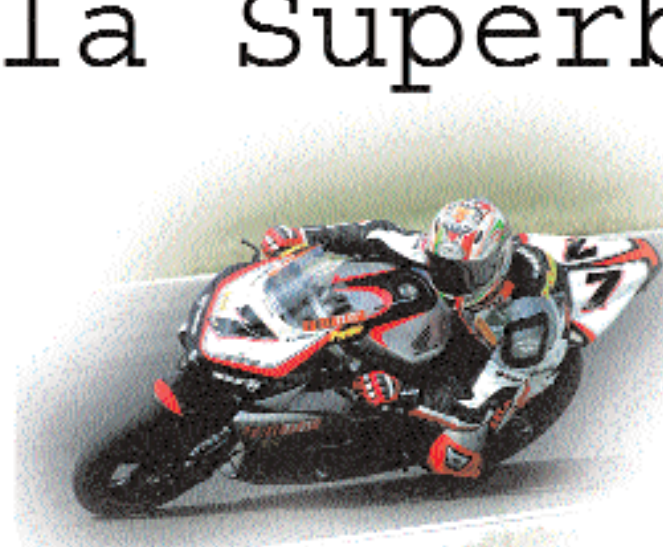
&

TUTTO MOTORACING

insieme ai campioni della Superbike



Frankie Chili



Michel Fabrizio

I motori sono caldi...
Chi corre con noi?

